

LAVORATORE

AZIENDA

LE DOMANDE GIÀ PRESENTATE

Il lavoratore che ha compilato e presentato al proprio datore di lavoro, entro il 31 marzo 2019, la domanda di assegno per il nucleo familiare utilizzando il modello Anf/Dip cartaceo, per il periodo compreso tra il 1° luglio 2018 ed il 30 giugno 2019 o riferita ad anni precedenti, non deve ripeterla *online*

Nel periodo compreso fra il 1° aprile 2019 e il 30 giugno 2019, il datore di lavoro può erogare le prestazioni di assegno per il nucleo familiare e procedere al relativo conguaglio sulla base sia di domande cartacee presentate entro il 31 marzo, sia di quelle telematiche inviate all'Inps dal 1° aprile

CHE COSA È CAMBIATO DAL 1° APRILE

Il lavoratore dipendente di aziende attive del settore privato non agricolo - dal 1° aprile 2019 - deve presentare la domanda di assegno per il nucleo familiare direttamente all'Inps ed esclusivamente in modalità telematica, tramite il canale web con il Pin dispositivo o tramite i servizi telematici dei patronati

L'Inps mette a disposizione gli importi dell'Anf teoricamente spettanti, mentre il datore di lavoro calcola quanto effettivamente dovuto al richiedente. La somma corrisposta mensilmente non potrà eccedere quella indicata dall'Istituto. Il datore di lavoro eroga gli Anf con la retribuzione

LE AZIENDE AGRICOLE

L'inoltro esclusivamente in via telematica del modello Anf non tocca i dipendenti di aziende agricole del settore privato: la domanda di assegno per il nucleo familiare da parte dei lavoratori agricoli a tempo indeterminato (Oti) continua a essere presentata al datore di lavoro con il modello Anf/Dip SR16 cartaceo

I datori di lavoro tenuti contrattualmente ad anticipare per conto dell'Inps ai lavoratori agricoli a tempo indeterminato l'Anf hanno l'obbligo di: ricevere le domande che i lavoratori presentano utilizzando il modello Anf/Dip, determinare il diritto e l'importo della prestazione ed erogarla, portando la somma a conguaglio

GLI ASSEGNI ARRETRATI

Il lavoratore può chiedere assegni per il nucleo familiare arretrati, nel limite della prescrizione quinquennale. Il datore di lavoro può versarli al lavoratore e conguagliare tramite il sistema Uniemens solo gli assegni relativi ai periodi di paga durante i quali il lavoratore è stato alle sue dipendenze

Il datore di lavoro respinge la richiesta del lavoratore di liquidare arretrati di Anf relativi ad anni precedenti quando il periodo lavorativo è riferito a un datore di lavoro diverso. Questi arretrati devono essere liquidati dal datore di lavoro presso cui il lavoratore prestava la propria attività lavorativa in quel periodo